

Attività Uno.

Abbina correttamente le parole nelle colonne A e B

A	B
Ascesa e caduta	Con lo scopo di
In chiave	collegato
affiliato	Sistemare una situazione difficile
rivolgersi	Raggiungere il successo e poi fallire
ripianare	Reagire a un torto o a un offesa subiti
vendicarsi	Chiedere qualcosa a qualcuno

I gialli finanziari: il caffè avvelenato di Michele Sindona

Banchiere, faccendiere, e criminale: ascesa e caduta di Michele Sindona, dalla consacrazione a mago della finanza internazionale, fino alla morte in carcere per un caffè avvelenato.

Sul fallimento della Franklin Bank indagò anche l'FBI e il Senato degli Stati Uniti istituì una commissione d'inchiesta che scoprì che nel 1974 Michele Sindona aveva trasferito 2 miliardi di lire alla DC (Democrazia Cristiana) con libretti al portatore.

Sembra che con quelle operazioni siano transitati parecchi milioni di lire attraverso la CIA (l'intelligence statunitense), la stessa Franklin Bank, e il SID (i servizi segreti italiani). I soldi sarebbero serviti per finanziare la campagna elettorale di 21 politici italiani.

I rapporti di Michele Sindona con la P2

La loggia massonica Propaganda Due (P2) è stata un'associazione segreta nata durante la Guerra Fredda in chiave anti-comunista. Gestita da Licio Gelli, si conoscono i nomi di 972 iscritti. Ha raccolto politici, giornalisti, uomini d'affari, delle Forze Armate, e dei servizi segreti con l'obiettivo di realizzare il "Piano di rinascita nazionale": un programma di trasformazione autoritaria dello stato.

(Il Divo, Paolo Sorrentino, 2008, titoli di testa)

Al salvataggio della Banca Privata Finanziaria di Michele Sindona erano interessati sia Licio Gelli, capo dell'organizzazione criminale P2, che il divo Giulio Andreotti, che aveva interessato due parlamentari affiliati alla loggia.

La Banca d'Italia ostacolò fortemente il salvataggio della banca, così Michele Sindona si rivolse al banchiere Roberto Calvi.

I due si erano conosciuti alla fine degli anni Sessanta, quando Sindona aveva aiutato Calvi a costituire delle società off shore.

Inoltre, qualche anno dopo, Sindona aveva presentato Calvi a Gelli e lo aveva introdotto nella P2.

Di fronte al rifiuto di Calvi di aiutarlo a ripianare i debiti della Banca Privata, Sindona una notte si vendicò attaccando per tutta Milano dei manifesti che riportavano le operazioni irregolari del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

Il carcere e la morte

Dopo l'arresto in una cabina telefonica di Manhattan nel 1980, seguì la condanna a 25 anni di carcere per frode, spergiuro, appropriazione indebita di fondi bancari.

Mentre si trovava nelle prigioni federali statunitensi, il governo italiano presentò domanda di estradizione perché Sindona potesse presenziare al processo per l'omicidio di Giorgio Ambrosoli.

Sindona rientrò in Italia, dove ricevette la condanna a 12 anni per frode, per il fallimento della Banca Privata Finanziaria, e l'ergastolo per essere stato il mandante dell'omicidio Ambrosoli.

Qualche giorno dopo la condanna all'ergastolo, Michele Sindona bevve un caffè al cianuro di potassio e morì due giorni dopo.

Sebbene ufficialmente si trattò di suicidio, la sua morte fu probabilmente un tentativo di auto-avvelenamento, al fine di ottenere l'extradizione negli Stati Uniti, dove si sarebbe sentito al sicuro.

Tra le ipotesi c'è anche quella che qualcuno avrebbe voluto toglierlo di mezzo, e lo abbia manipolato fornendogli il veleno per fargli simulare un suicidio, e facendogli credere che una bustina di cianuro gli avrebbe causato un semplice malore.

Qualcuno che aveva paura che Michele Sindona, ormai senza più niente da perdere, avesse potuto svelare i segreti della vita politica italiana, ammanicata con Cosa Nostra, i servizi segreti.

E chissà quanto altro.

Attività Due.

Cerca nel testo le parole corrispondenti alle definizioni, poi indica se appartengono:

- A linguaggi specialistico (quali?)
- All'italiano standard
- A un registro informale

	Il reato di chi utilizza fondi che non gli appartengono
	Opera di soccorso
	Avere legami di natura ambigua e poco chiara
	Il reato di chi giura il falso
	Titolo di credito che dà diritto a chi lo possiede di riscuotere la somma in giacenza
	Procedura con cui uno stato consegna a uno stato estero un individuo che si trova nel proprio territorio e contro cui è in corso un'azione penale
	Scegliere una rosa di professionisti per indagare su un fatto grave

Attività Tre.

Sottolinea le forme al condizionale.

Qual è il loro uso?

Soluzioni

Attività Uno

A	B
Ascesa e caduta	Raggiungere il successo e poi fallire
In chiave	Con lo scopo di
affiliato	collegato
rivolgersi	Chiedere qualcosa a qualcuno
ripianare	Sistemare una situazione difficile
vendicarsi	Reagire a un torto o a un'offesa subito

Attività Due.

Appropriazione indebita (linguaggio giuridico)	Il reato di chi utilizza fondi che non gli appartengono
Salvataggio (italiano standard)	Opera di soccorso
Essere ammanicato (registro informale)	Avere legami di natura ambigua e poco chiara
Spergiuro (linguaggio giuridico)	Il reato di chi giura il falso
Libretto al portatore (linguaggio bancario/italiano standard)	Titolo di credito che dà diritto a chi lo possiede di riscuotere la somma in giacenza
Estradizione (linguaggio giuridico)	Procedura con cui uno stato consegna a uno stato estero un individuo che si trova nel proprio territorio e contro cui è in corso un'azione penale
Istituire una commissione d'inchiesta (italiano standard)	Scegliere una rosa di professionisti per indagare su un fatto grave

Attività Tre

- 1) I soldi sarebbero serviti (*una supposizione, una notizia di cui non si è certi della fonte*)

- 2) Dove si sarebbe sentito al sicuro (*futuro nel passato*)
- 3) Avrebbe voluto toglierlo di mezzo (*una supposizione, una notizia di cui non si è certi della fonte*)
- 4) Gli avrebbe causato (*futuro nel passato*)

